

# NO SIGNAL

**VOTA NO** all'iniziativa "200 franchi bastano!"

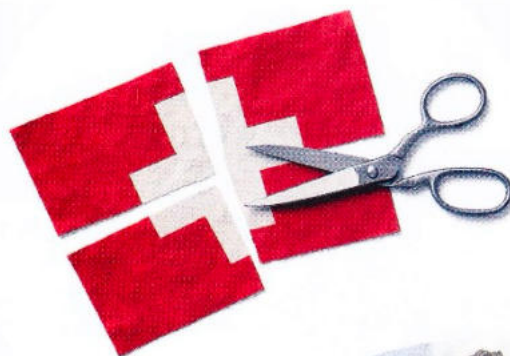
Giornata  
a sostegno  
del servizio pubblico  
radiotelevisivo

**SABATO**  
**7 FEBBRAIO 2026**  
dalle ore 15:00  
**A BELLINZONA**  
Ti aspettiamo!

## Diciamo NO ad un'iniziativa che silenzierà la voce delle minoranze, in particolare della Svizzera italiana!

L'8 marzo prossimo saremo chiamati a votare sull'iniziativa «200 franchi bastano!», che propone di ridurre drasticamente il canone radiotelevisivo. A prima vista può sembrare una semplice questione di costi. In realtà, dietro a quella cifra, si nasconde qualcosa di molto più importante, che va oltre la sopravvivenza del servizio pubblico radiotelevisivo, ed è **la sopravvivenza del pluralismo linguistico e della coesione nazionale svizzera.**

Questo taglio renderebbe impossibile per la SSR e la RSI garantire un'informazione indipendente, di qualità e presente in tutte le regioni del Paese. In gioco non c'è quindi solo un bilancio, ma **il diritto dei cittadini a essere informati nella propria lingua**, con competenza e fiducia.



[www.no-signal.ch](http://www.no-signal.ch)  
Seguici!  



# Un impatto reale, non solo contabile.

## La logica dell'iniziativa? Un falso risparmio.

Quest'iniziativa di fatto non colpirebbe solo "un'azienda", bensì **un intero ecosistema di persone, relazioni, professioni e professionalità** che ogni giorno racconta la nostra Svizzera italiana. I dati, d'altronde, parlano chiaro (fonte: BAK Economics, 2024):



- **205 milioni di franchi:** il contributo diretto annuale della RSI all'economia della Svizzera italiana (stipendi, oneri sociali, eventi culturali, collaborazioni artistiche).
- **1'435 impieghi** a tempo pieno, di cui 450 generati in altre aziende della regione.
- **861 fornitori locali**, tra cui piccole imprese di produzione, studi grafici e artigiani, per un totale di 58,5 milioni in acquisti di beni e servizi.
- **1 CHF = 1,53 CHF:** ogni franco investito nella RSI produce 1,53 franchi di valore complessivo per il nostro territorio.



Dietro questi numeri ci sono volti, persone, storie: una troupe che filma un documentario, un tecnico che forma apprendisti, una piccola impresa che cura un set, un'orchestra che suona in diretta. **Ridurre il canone significherebbe spegnere queste voci e disperdere competenze costruite in decenni.**

## Che cosa accadrebbe se l'iniziativa avesse successo

### 1. Centralizzazione e perdita di pluralismo

La SSR sarebbe costretta a concentrare la produzione in un unico polo principale, penalizzando le regioni periferiche e le lingue minoritarie (come la nostra).

### 2. Disuguaglianze fra regioni linguistiche

Tutti pagheremmo lo stesso canone, ma non tutti riceveremmo lo stesso servizio.

### 3. Cultura e creatività a rischio

La RSI è un pilastro della vita culturale: sostiene festival, teatri, cinema, musica e progetti educativi. Senza questo sostegno, molte produzioni locali e iniziative culturali scomparirebbero.

### 4. Isolamento della Svizzera italiana dei Grigioni

Con la centralizzazione della produzione in un solo polo per mancanza di risorse, l'intera Svizzera italiana – quindi anche la comunità di lingua italiana dei Grigioni – sarebbe penalizzata. Già minoranza linguistica nel proprio Cantone si troverebbe ancor più isolata in Svizzera. Un taglio al canone creerebbe un Paese frammentato e disunito.

### 5. Un colpo all'intero sistema dei media

Nella Svizzera italiana il panorama mediatico è già in difficoltà. Per questo motivo l'indebolimento del servizio pubblico radiotelevisivo avrebbe conseguenze per l'intero sistema dei media, e dunque per il pluralismo e il confronto democratico.

## Per tutte queste ragioni il nostro comitato vi invita a **VOTARE NO!**

### COMITATO CONTRO L'INIZIATIVA "200 FRANCHI BASTANO!" NON SILENZIAMO LA SVIZZERA ITALIANA!

**Luigi Pedrazzini**, già Consigliere di Stato TI – Coordinatore

**Claudio Lardi**, già Consigliere di Stato GR

**Laura Sadis**, già Consigliera di Stato TI

**Michele Fazioli**, giornalista

**Aldina Crespi**, giornalista

**Gio' Rezzonico**, giornalista editore

**Francesco Maggi**, già Granconsigliere per I Verdi

**Pierluigi Tami**, direttore sportivo ASF

**Roberto Pomari**, già direttore PalaCinema Locarno

Contro l'iniziativa opera pure un Comitato composto da personalità politiche in attività coordinato da **Alex Farinelli**, Consigliere Nazionale.

Il nostro Comitato ha raccolto il sostegno di molte persone della Svizzera italiana. Per conoscere i nominativi dei sostenitori: [www.no-signal.ch](http://www.no-signal.ch)